

Allegato

SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno 2023 (Duemilaventitre) il giorno _____ in Roma, con la presente scrittura privata sottoscritta, da valersi per ogni conseguente effetto di legge

La Regione Lazio, con sede in Roma - Viale Cristoforo Colombo, 212, cap. 00147, C.F.80143490581, rappresentata da

E

L'Arciconfraternita del SS. Sacramento Nome di Dio e dei Santi Martiri Celso e Giuliano, Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto iscritto nel Registro delle persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Roma, al n. 544/87, con sede in Roma – Piazza San Giovanni in Laterano n. 6/a C.F.97033710589, (nel seguito, per brevità l'Arciconfraternita), rappresentata da

nel seguito, congiuntamente definite le “Parti”

PREMESSO CHE

La Regione Lazio, secondo i principi ed i valori richiamati nel proprio Statuto, promuove la solidarietà e l'inclusione sociale nei confronti di coloro che, sul proprio territorio, versino in situazione di svantaggio, tutelandone i diritti;

L'azione regionale per l'ambito della disabilità si fonda sul riconoscimento del ruolo centrale della persona, del suo essere partecipe del proprio benessere sociale inteso come interrelazione tra la sua condizione funzionale e il contesto esterno, sulla capacità del sistema di offrire risposte equitative ed inclusive a superamento dello svantaggio e della fragilità sociale, condizioni di parità di accesso e fruizione dei servizi, sia in ambito sanitario che sociale, intervenendo sui diversi possibili fattori discriminanti;

L'Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona, in particolare, ha come compito ed interesse istituzionale la promozione di azioni di sistema, progetti ed iniziative che accrescano la qualità delle politiche di inclusione attiva delle persone con disabilità nella comunità e nei diversi contesti di vita quotidiana, nel rispetto dei principi di libera scelta e di pari opportunità;

L'Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona, in linea con gli indirizzi programmatici di cui alle leggi regionali nn. 11/2016 e 10/2022 e al Piano Sociale Regionale, è impegnato nella promozione e diffusione di un nuovo approccio di intervento in relazione ai bisogni complessi e alle aspettative delle persone con disabilità, in termini culturali, metodologici, di processi operativi, attraverso azioni finalizzate all'integrazione dei servizi, delle professionalità, delle risorse;

La Regione Lazio è, da sempre, attenta a riconoscere e sostenere iniziative e progettualità di promozione sociale e il ruolo di ogni servizio/intervento, anche con carattere di sussidiarietà e

complementarità rispetto a quello pubblico, ma di particolare rilevanza ed utilità sociale, mediante diverse forme di sinergia e collaborazione;

La Regione Lazio, nel rispetto del principio di sussidiarietà, riconosce e promuove il ruolo degli enti del terzo settore e la loro partecipazione attiva alle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali. Tra gli enti del terzo settore, rientrano i soggetti privati non a scopo di lucro e gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;

L’Arciconfraternita del SS. Sacramento Nome di Dio e dei Santi Martiri Celso e Giuliano, quale ente ecclesiastico, in conformità alle sue finalità istituzionali, svolge in ambito territoriale diverse attività di supporto ed assistenza a rilevanza sociale, con particolare attenzione alle donne con disabilità;

Entrambe le Parti intendono sostenere, ognuna secondo le proprie competenze, un modello di intervento integrato, multiprofessionale, accessibile e di prossimità per le donne con disabilità, non discriminante dal momento dell’accoglienza a quello dell’erogazione delle prestazioni di cura, che sia replicabile, come buona prassi, su tutto il territorio regionale.

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 14 marzo 1985, n. 132 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione Internazionale sulla eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne”;

la legge 22 maggio 1985, n. 22 attuativa dell’Accordo sottoscritto in data 18 febbraio 1984 e successivo protocollo del 15 novembre 1984 recante “Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi”, come modificata dall’art. 206 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

la legge 3 marzo 2009 n.18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;

la legge 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;

la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;

la legge regionale 25 luglio 2023, n. 7 “Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità”;

il Piano Sociale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n.1;

la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2023, n. 457 “Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi agli esercizi finanziari 2023-2024”;

la determinazione dirigenziale n. “D.G.R.8 agosto 2023, n. 457. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio e l’Arciconfraternita del SS. Sacramento Nome di Dio e dei Santi Martiri Celso e Giuliano. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 64067/2023, per euro 50.000,00, sul capitolo U0000H41904 (missione 12 - programma 02), esercizio finanziario 2023.

TRA LE PARTI SI CONVIENE

Art.1

Oggetto

Le Parti promuovono, congiuntamente, lo sviluppo e l’offerta di servizi di rilevanza pubblica tesi al miglioramento dell’efficacia, efficienza ed appropriatezza dei percorsi di accesso e presa in carico integrata delle persone con disabilità, per il superamento di ogni fattore discriminante ed il pieno riconoscimento del diritto alla tutela della salute, alle pari opportunità, all’autonomia e all’inclusione sociale.

Art.2

Durata

La presente Convenzione ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione, fatto salvo il diritto delle Parti di recedere anticipatamente per comprovati e sopraggiunti motivi.

Art. 3

Risorse finanziarie

Per la sostenibilità dei servizi multidisciplinari, delle prestazioni specialistiche di cura e prevenzione e delle attività di supporto, erogati in favore delle donne con disabilità con il pieno coinvolgimento della famiglia, di cui alla progettualità “Dis-abili: un Percorso di inclusione, prevenzione e informazione della donna con disabilità”, è previsto un contributo complessivo di euro 50.000,00. L’importo è riferito alla compartecipazione regionale ai costi vivi di gestione, nell’arco temporale di due annualità, per favorire la continuità e lo sviluppo/implementazione dei servizi e delle attività, nonché il conseguimento dei relativi obiettivi sulla base degli indicatori richiamati al successivo art.5.

Art. 4

Impegni assunti dall’Arciconfraternita

L’Arciconfraternita, attraverso il Consultorio familiare “Al Quadraro”, è impegnata in un’ottica di sussidiarietà/prossimità ad accogliere l’utenza, inquadrare la domanda ed orientarla verso i servizi territoriali competenti, offrendo un insieme di interventi/servizi qualificati mirati alla promozione del benessere bio-psico-sociale della persona con disabilità e della sua famiglia, anche in termini di prevenzione, crescita dell’empowerment personale e inclusione sociale.

In particolare, si è da tempo impegnata a realizzare un'offerta rivolta alle donne con disabilità che include, anche, prestazioni e servizi specialistici di ostetricia, ginecologia e psicologia-psicoterapia in un contesto appositamente strutturato senza barriere architettoniche, con personale qualificato ed appositamente formato all'ascolto, orientamento e presa in carico mirata dell'utenza in condizione di disabilità.

Al fine di sviluppare ulteriormente il percorso di evidente rilevanza sociale già intrapreso ed oggetto di pregressa collaborazione tra le Parti, con una impostazione metodologica mirante a porre la donna al centro della prevenzione, della cura, dell'assistenza, dell'informazione e a sostenerne il nucleo familiare, l'Arciconfraternita si impegna a:

- dare continuità ai seguenti servizi e attività in favore delle donne con disabilità:
 - a. **AMBULATORIO OSTETRICO-GINECOLOGICO**, con l'obiettivo di riservare alle pazienti un tempo di accoglienza più ampio ed adeguato alle loro personali necessità, in modo da consentire loro di esprimere agevolmente le proprie difficoltà e domande, aumentare la compliance;
 - b. **ACCOMPAGNAMENTO DI PREPARAZIONE ALLA NASCITA**, con l'obiettivo di migliorare la gestione del percorso nascita nell'ottica di accrescere la propria autonomia, tenendo conto delle specifiche necessità ed esigenze;
 - c. **SPAZIO MAMMA**, con l'obiettivo di migliorare la gestione del neonato seguendo le neo mamme nel passaggio “dall'essere protetta a dare protezione”;
 - d. **PSICOTERAPIA INDIVIDUALE, FAMILIARE ED EVOLUTIVA**, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza di limiti e risorse nella relazione con gli altri, una migliore gestione dell'ansia e delle paure, accrescere l'autostima e la fiducia in se stesse e di sviluppare una maggiore capacità di interazione e sostegno da parte dei familiari;
 - e. **GRUPPO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO**, con l'obiettivo di favorire la capacità di parlare di sé, confrontarsi con gli altri e acquisire strategie efficaci di gestione della propria quotidianità in uno spazio di accoglienza e rispetto reciproco;
 - f. **CONSULENZA LEGALE**, con l'obiettivo di sostenere e accompagnare la persona anche nelle questioni di natura giurisprudenziale;
 - g. **CONSULENZA DI SEGRETARIATO SOCIALE**, con l'obiettivo di fornire maggiori informazioni sui diritti e migliorare il ricorso ai servizi del territorio da parte delle interessate;
 - h. **CONSULENZA GENETICA PRECONCEZIONALE (COUNSELING PRECONCEZIONALE)**, con l'obiettivo di fornire informazioni utili sugli aspetti genetici per la riduzione di eventi negativi connessi alla gravidanza;
 - i. **SUPPORTO SCOLASTICO PER ADOLESCENTI E DOCENTI**, con l'obiettivo di ridurre lo stigma verso gli studenti con disabilità attraverso l'attivazione di risorse personali al fine di promuovere l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle capacità personali;

- sviluppare le seguenti linee di intervento integrative:
 - a. interventi per migliorare l'organizzazione dell'attività di comunicazione sulla capacità di offerta, individuando modalità efficaci per una informazione diffusa e immediata all'utenza di riferimento;
 - b. interventi per implementare la capacità di presa in carico ed erogazione di servizi in favore di donne con disabilità, anche oltre il quadrante territoriale EST di riferimento primario del Consultorio "Al Quadraro" (quadranti SUD ed OVEST);
 - c. interventi per costruire una relazione ed un confronto costante con le Associazioni rappresentative del modo della disabilità;
 - d. interventi formativi per gli operatori, e di informazione e sensibilizzazione per la comunità volti ad aumentare la consapevolezza delle problematiche legate al tema della disabilità, nonché fornire alle donne con disabilità importanti strumenti per l'accesso e la fruizione di tutti i servizi, consultoriali e territoriali, loro dedicati;
 - e. interventi per favorire la condivisione di processi e modelli (buone prassi) per la lettura e gestione del bisogno, non solo strettamente assistenziale, delle donne con disabilità tra diversi interlocutori (Consulte regionali e cittadine, AASSLL etc);
 - f. avvio di un percorso di scambio di competenze ed esperienze (ambito sanitario e sociale) per addivenire alla standardizzazione di un modello pienamente fruibile e replicabile sull'intero territorio regionale;

Art. 5

Impegni assunti dalla Regione Lazio

La Regione Lazio si impegna a concorrere al sostegno dei servizi e delle attività offerte dall'Arciconfraternita, così come declinate nel precedente art. 4, nell'arco delle due annualità di vigenza della presente Convenzione, mediante il riconoscimento di un contributo complessivo di 50.000 euro, a fronte della realizzazione dei seguenti indicatori di qualità del processo:

- Interventi con carattere di urgenza, realizzati in affiancamento e a sostegno dei servizi pubblici;
- Raggiungimento della valutazione positiva del 60% delle pazienti, espressa con le modalità ritenute più appropriate dagli operatori impegnati nei servizi in ragione della condizione personale di disabilità;
- Incremento del 10% delle prese in carico, processo che si lega anche all'ampliamento della copertura a livello territoriale (quadranti limitrofi SUD e OVEST);
- Incremento del 10% dell'utilizzo dei servizi sussidiari all'Ambulatorio ostetrico-ginecologico legati al benessere psicologico delle pazienti e dei suoi familiari e alla prevenzione delle problematiche connesse alla condizione di disabilità e al suo impatto sull'intero sistema familiare;

- Organizzazione, sul territorio cittadino, di almeno 6 eventi tra informazione e sensibilizzazione generale e confronto con i principali interlocutori, istituzionali e non, del mondo della disabilità;
- Produzione di un modello di approccio ed intervento strutturato per la presa in carico e la fruizione di servizi e prestazioni, non solo di cura, per le persone con disabilità, con particolare attenzione alle donne, replicabile, in futuro, su tutto il territorio attraverso l'adozione di apposite Linee guida da parte della Regione Lazio.

Art.6

Modifiche e integrazioni all'accordo

Qualsiasi modifica o integrazione alla presente Convenzione dovrà essere apportata, in forma scritta, da parte dei soggetti in rappresentanza delle Parti e non dovrà alterare l'impianto sostanziale e le finalità di servizio di cui alla stessa.

Art. 7

Erogazione delle risorse

L'importo riconosciuto all'Arciconfraternita, euro 50.000,00, per la realizzazione, nell'arco di due annualità, delle prestazioni e dei servizi specialistici, delle attività di prevenzione, supporto, accompagnamento, inclusione, nonché per l'implementazione della progettualità, oggetto della presente Convenzione, verranno erogati alla sottoscrizione della stessa e subordinatamente:

- all'acquisizione e verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente;
- all'indicazione degli estremi del conto corrente bancario/postale sul quale transiterà il movimento finanziario relativo alla gestione delle attività in argomento (tracciabilità dei flussi finanziari);
- all'acquisizione della polizza fideiussoria di cui al successivo art.8.

Art 8

Fideiussione

L'Arciconfraternita beneficiaria del contributo regionale in una unica soluzione, ai fini dell'erogazione dello stesso, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, dovrà presentare alla competente struttura regionale apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'importo percepito per la realizzazione di quanto esplicitato all'art. 4 della presente.

La fideiussione deve essere obbligatoriamente rilasciata da:

- istituti bancari,
- intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs.385/1993), consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it),
- compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o, comunque, cessi la propria attività per qualunque causa, l’Arciconfraternita beneficiaria del contributo è tenuta a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti suindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Lazio.

Art. 9

Monitoraggio

L’Arciconfraternita si impegna ad inviare, con cadenza semestrale, alla Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale, una dettagliata relazione di monitoraggio delle attività/prestazioni ed interventi prodotti ai sensi dell’art. 4, del progressivo raggiungimento degli obiettivi di servizio sulla base degli indicatori di risultato richiamati al successivo art. 5, nonché una rendicontazione parziale dei costi ammissibili sostenuti.

L’efficacia della presente Convenzione decade in caso di inadempienza accertata dalle verifiche regionali di cui sopra.

Al termine della vigenza della presente Convenzione, l’Arciconfraternita dovrà rimettere alla Regione Lazio - Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, una analitica relazione conclusiva in merito al raggiungimento degli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all’impostazione del piano finanziario, accompagnato dall’elenco dei giustificativi delle spese sostenute, ammissibili a contributo regionale, distinte per macro voci.

Le fatture e i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede dell’Arciconfraternita, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativa – contabile in loco.

La Regione Lazio, in tal senso, opererà un monitoraggio condiviso con l’Arciconfraternita, nell’ambito di un quadro programmatico più ampio relativo all’organizzazione “accessibile” e fruizione “prossima” dei servizi ad alta integrazione socio-sanitaria delle persone in condizione di disabilità e attuerà una valutazione sugli obiettivi, le procedure e i risultati, concordando modalità funzionali alla risoluzione di eventuali criticità e miglioramenti organizzativi e gestionali da introdurre. Tali risultanze saranno rese trasparenti in rapporto alle proprie finalità istituzionali.

La Regione Lazio si impegna, altresì, a condividere i dati relativi al processo di valutazione e monitoraggio con la “Consulta Regionale per i problemi della disabilità e dell’handicap”, organo rappresentativo della Regione Lazio istituito con la l.r. 36/2003, e con il Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità previsto all’art. 14 della l.r. 10/2022, ai fini di una puntuale definizione dei modelli organizzativi più efficaci e rispondenti alle esigenze della persona con disabilità da standardizzare e rendere replicabili sull’intero territorio.

Il progetto “Dis -abili: un Percorso di inclusione, prevenzione e informazione della donna con disabilità”, nel suo percorso di continuità ed implementazione, prevede un periodico monitoraggio da parte della stessa Arciconfraternita, volto a verificare la congruenza delle attività previste con quanto realizzato, ad individuare eventi critici e a proporre eventuali azioni correttive e di miglioramento.

Art.10

Spese ammissibili a rendicontazione

Per quanto attiene i riferimenti generali di gestione contabile, la congruità dei costi e l'ammissibilità delle spese si specifica quanto segue:

- non possono essere ritenute ammissibili spese in conto capitale,
- nell'ambito delle spese riferibili alle risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni ecc.) i costi relativi a progettazione, segreteria, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione non potranno superare globalmente il 10% del contributo riconosciuto,
- i costi di affidamento a persone giuridiche terze, di parte delle attività, necessitati da esigenze specifiche e motivate, non potranno superare complessivamente il 30% del contributo riconosciuto,
- le spese generali di funzionamento, non direttamente riconducibili alle attività oggetto della presente Convenzione, non potranno eccedere il 10% del contributo corrisposto e dovranno essere imputate all'ambito di intervento di che trattasi attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile,
- il rispetto dei limiti come sopra individuati dovrà essere di facile evidenza al momento dell'esame della relazione e del rendiconto finale.

L'attività dei volontari coinvolti non potrà essere oggetto di retribuzione, bensì di rimborsi per le spese effettivamente sostenute e documentate, secondo i limiti preventivamente stabiliti dall'Arciconfraternita, con divieto di rimborso spese di tipo forfettario.

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Non sono, inoltre, ammissibili i seguenti costi:

- oneri relativi ad attività promozionali non direttamente connesse alle attività oggetto della presente Convenzione,
- oneri connessi a ristrutturazioni,
- oneri connessi all'acquisto di beni durevoli.

Più in generale, ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione delle attività richiamate nella presente Convenzione.

La Regione Lazio si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento in corso di vigenza della presente Convenzione.

Art 11

Controversie e Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente Convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il Foro di Roma quale Foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente Convenzione.

Art.12

Richiamo ad altre disposizioni normative

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, le Parti fanno rinvio alle norme legislative ed alle altre disposizioni normative vigenti.

Art.13

Clausola finale

Gli atti e i documenti citati nella presente Convenzione, formano parte integrante e sostanziale dello stesso quantunque al medesimo materialmente non allegati.

Per l'Arciconfraternita del SS. Sacramento Nome di Dio e dei Santi Martiri Celso e Giuliano

Per la Regione Lazio

Li